

Antiriciclaggio - Nel 2010
 le segnalazioni crescono del
 50%

Secondo i dati dell'Uif il contributo più rilevante è quello delle banche e degli altri intermediari

L'antiriciclaggio segna più 50%

Oltre 15 mila segnalazioni nei primi sei mesi del 2010

Segnalazioni in crescita

Valori assoluti				Variazione rispetto al periodo corrispondente dell'anno precedente (%)	
		Pervenute	Trasmesse	Pervenute	Trasmesse
2008	I semestre	6.862	5.946	5,0%	- 5,1%
	II semestre	7.740	7.436	28,8%	36,3%
	Totale anno	14.602	13.382	16,4%	14,2%
2009	I semestre	9.9936	8.909	44,8%	49,7%
	II semestre	11.130	9.929	43,8%	33,5%
	Totale anno	21.066	18.838	44,3%	40,7%
2010	I semestre	15.101	12.556	52,0%	41,0%

**DI LUCIANO DE ANGELIS
 E CHRISTINA FERIOZZI**

Il riciclaggio si avvia alla cifra record delle 30.000 segnalazioni annue di operazioni sospette. È quanto deriva dalla lettura del bollettino semestrale dell'Uif relativo al periodo gennaio/giugno 2010 che evidenzia nel primo semestre oltre 15.000 segnalazioni pervenute, con un incremento di oltre il 50% rispetto all'analogo periodo 2009.

Ancora una volta la maggior parte delle stesse pervengono dalle banche (con 10.347 segnalazioni) ma un rilevante contributo giunge anche dagli altri intermediari finanziari (2.622) e dagli uffici postali (1.759). Ancora esiguo, e sostanzialmente stabile, il contributo fornito a riguardo dai professionisti ed altri operatori non finanziari con 81 segnalazioni.

Da evidenziare sul tema che per il secondo semestre i dati potrebbero essere più rilevanti a seguito delle novità apportate dal dl 78 convertito lo scorso 30 luglio con legge n. 122/2010, che richiede di segnalare una serie di operazioni attinenti alle transazioni in «contanti».

Le segnalazioni pervenute

Nel primo semestre 2010 sono pervenute all'Uif 15.101 segnalazioni che, rispetto alle 9.936 giunte nell'analogo periodo 2009,

rappresentano un incremento del 52%. Nello stesso semestre, peraltro, ben 12.556 sono le segnalazione trasmesse dall'Unità

di informazione finanziaria agli organi investigativi (con un incremento del 41% rispetto al periodo precedente). Nel semestre l'Uif ha condotto anche 12 ispezioni ed ha segnalato all'autorità giudiziaria 103 fattispecie di possibile rilevanza penale. Questi dati, si legge nel bollettino: «... sembrano testimoniare che nel sistema finanziario del nostro paese sta effettivamente affermandosi una cultura della prevenzione. La conoscenza della clientela, il costante monitoraggio dei rapporti, la «catena informativa» innescata dalle segnalazioni di operazioni sospette costituiscono presidi fondamentali per contrastare i rischi di contaminazione dell'economia legale da parte di quella criminale e la conseguente alterazione dei meccanismi concorrenziali a danno delle imprese virtuose».

Gli effetti del nuovo art. 41

A seguito delle modifiche introdotte dall'art. 36 della legge 122/2010 all' art. 41, comma 1,

del dlgs 231/07 a partire dallo scorso 31 maggio: «È un elemento di sospetto il ricorso frequente o ingiustificato a operazioni in contante, anche se non in violazione dei limiti dell'art. 49, e, in particolare, il prelievo o il versa-

mento in contante con intermediari finanziari di importo pari o superiore a 15.000 euro». Non si tratta, ad avviso di chi scrive (ma sul tema è atteso un chiarimento del Mef), di situazioni ad «obbligo di segnalazione», bensì di specifici «indicatori» di sospetto che di caso in caso, dovranno essere valutati, dai destinatari della normativa antiriciclaggio, ed eventualmente essere oggetto di segnalazione. In ogni caso, appare facilmente ipotizzabile che, tale specifica previsione, determinerà (anche se venisse confermata la nostra posizione), un rilevante incremento delle segnalazioni nel secondo semestre.

I dati dei professionisti

Continuano ad essere poco ri-

levanti le segnalazioni dei professionisti e degli altri operatori non finanziari. Erano 83 le segnalazioni pervenute nel primo semestre 2009 sono 81 quelle relative al 2010. Disaggregando le stesse si evidenzia a fronte dello stabile apporto dei dottori commercialisti e dei ragionieri (13 le segnalazioni dei primi nel 2009, 12 nel 2010, 6 dei secondi nel 2009, 7 nel 2010) un netto decremento delle segnalazioni derivanti dai notai che dalle 47 del 2009 passano a 26 nel 2010. Fra queste, peraltro, si riscontra che mentre 19 segnalazioni sono state effettuate da detti professionisti direttamente

all'Uif, 7 sono transitate attraverso il «nuovo canale» del Consiglio nazionale del notariato. Di un certo rilievo, infine, l'incremento delle segnalazioni delle «case da gioco» (anche online) che dalle 4 segnalazioni del 1° semestre 2009, nel periodo gennaio-giugno 2010 hanno investito l'Uif di questioni «sospette» in 13 casi.

